

IL COINVOLGIMENTO DELLE AZIENDE BIOLOGICHE E DELLA POPOLAZIONE NEI DISTRETTI BIOLOGICI

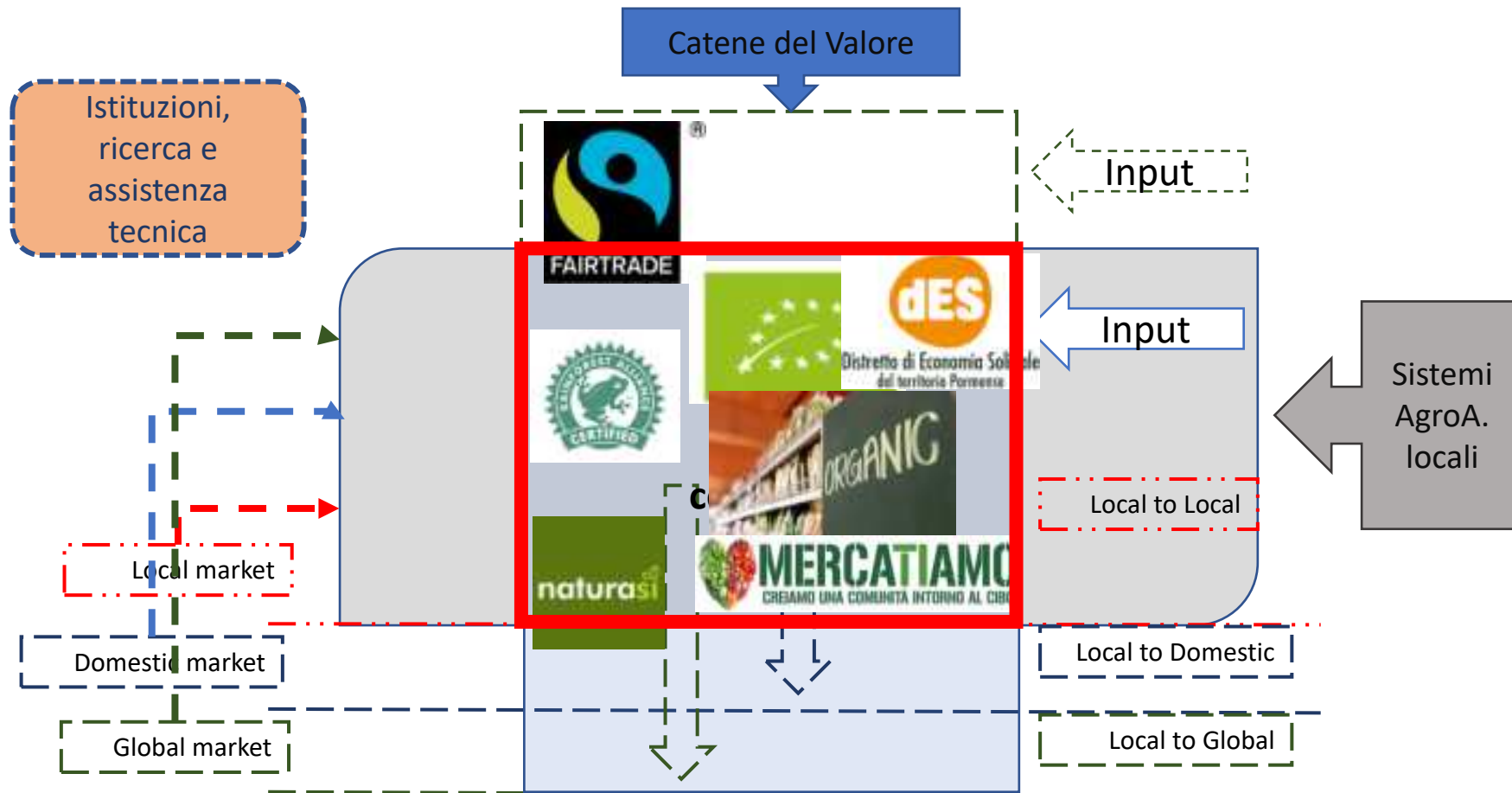
Filippo Arfini

Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali, Università di Parma

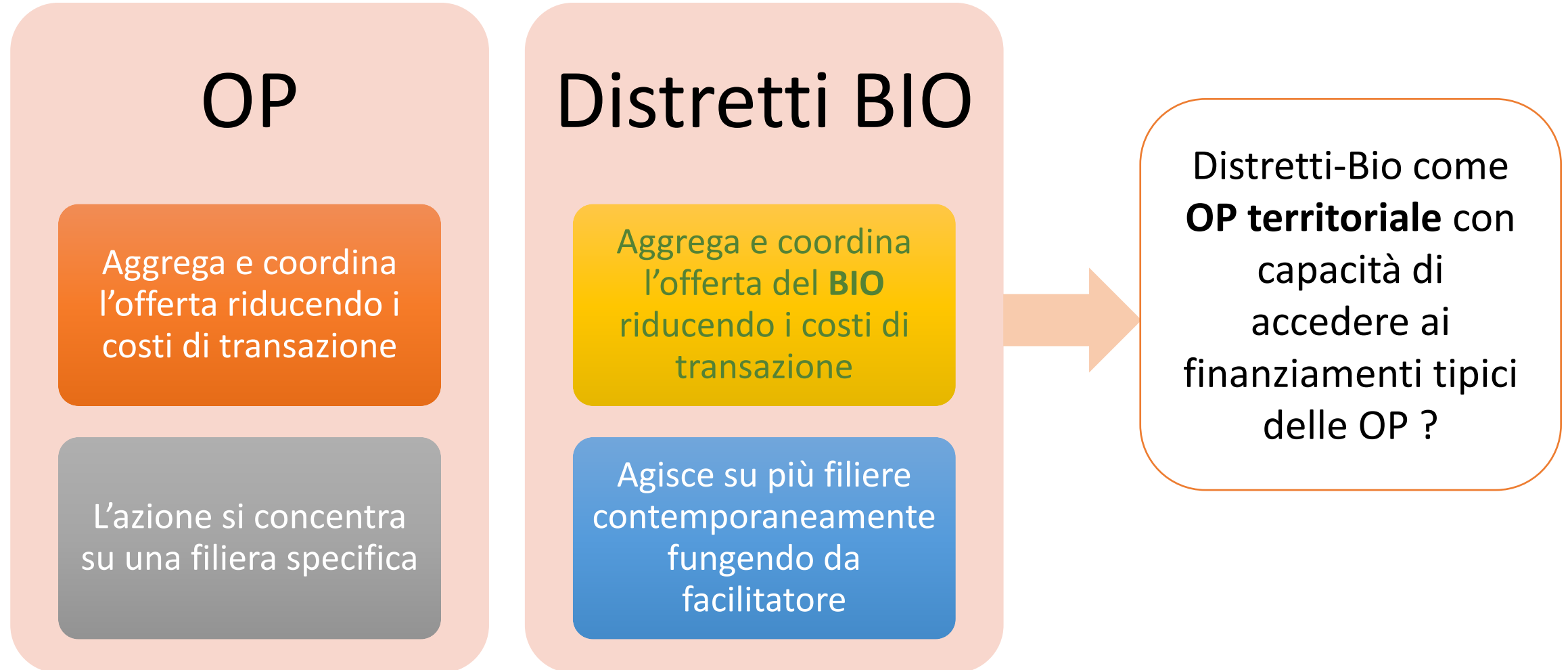
*Workshop Distretti biologici italiani: primi passi per la costruzione condivisa
di un percorso di sviluppo sostenibile*

Roma, 20-21 novembre 2024

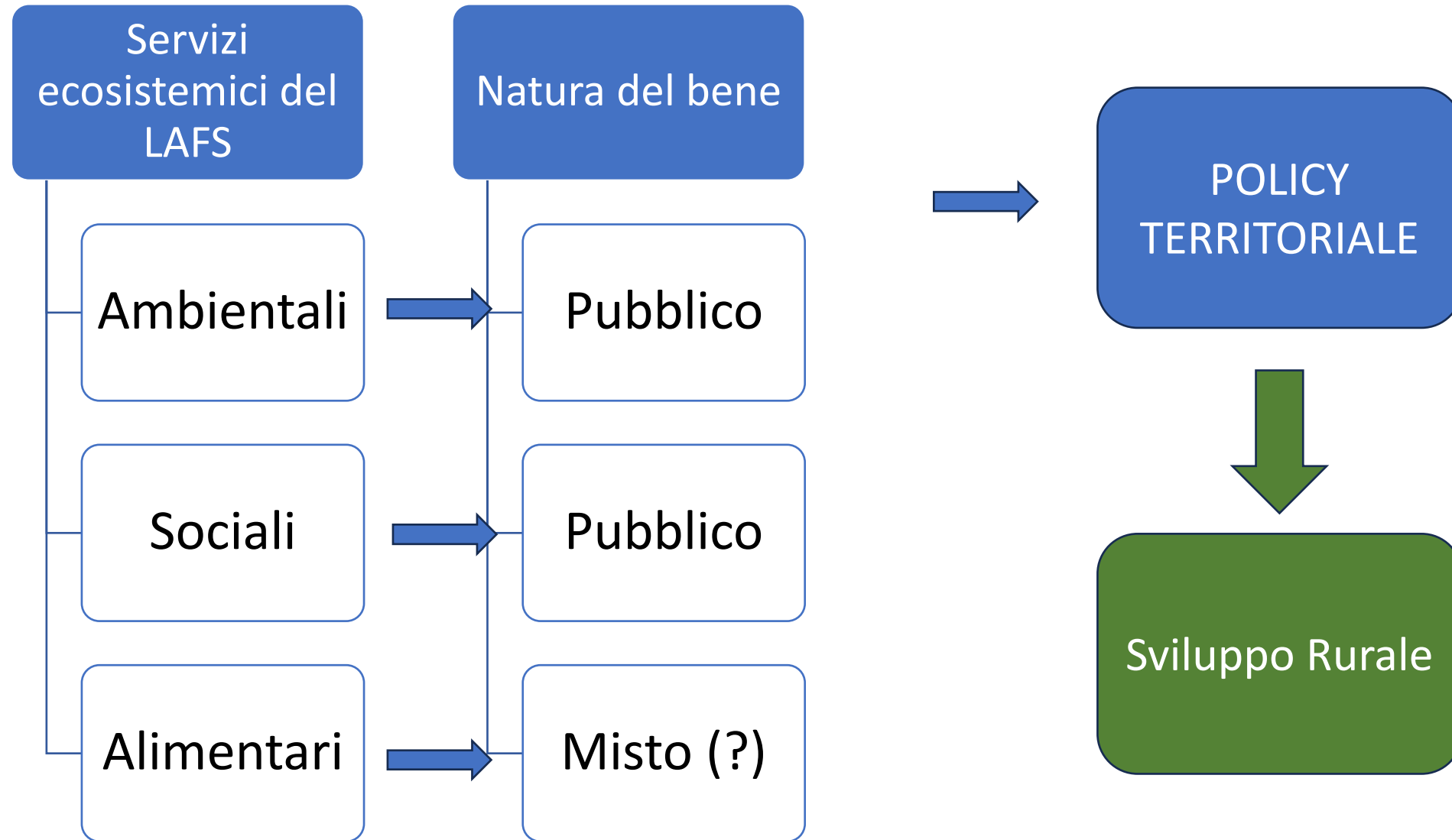
I Distretti Biologici: Sistemi Agro-Alimentari Locali (LAFS) per la valorizzazione del Bio in una logica territoriale



La funzione dei distretti biologici



Gli outputs di un Distretto BIO nell'approccio LAFS



Chi può partecipare ai Distretti Biologici (D.M. 28/12 2022)

Devono

Agricoltori
Bio

Altri soggetti
della filiera
BIO

Associazioni
BIO

Possono

Enti locali

Agricoltori
non biologici
(piccoli)

Enti di
ricerca e
formazione

Associazioni
di
consumatori

Altri soggetti
non BIO

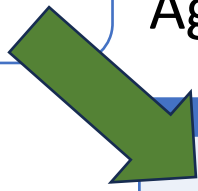
Gli agricoltori BIO devono almeno il **51 %** dei componenti
del Consiglio Direttivo.

La policy territoriale

Come i Biodistretti e gli Enti Pubblici possono **coinvolgere** agricoltori e cittadini?

Generazione di nuovi
mercati e nuove forme
di guadagno

Agricoltori



- ☐ Favorire l'accesso a VC-BIO (mercati contadini BIO)
- ☐ Negoziare con la PA per food policy territoriali (Public Procurement)
- ☐ Negoziare con le OP per rappresentare il BIO nelle catene industriali
- ☐ Approccio inclusivo



Cittadini

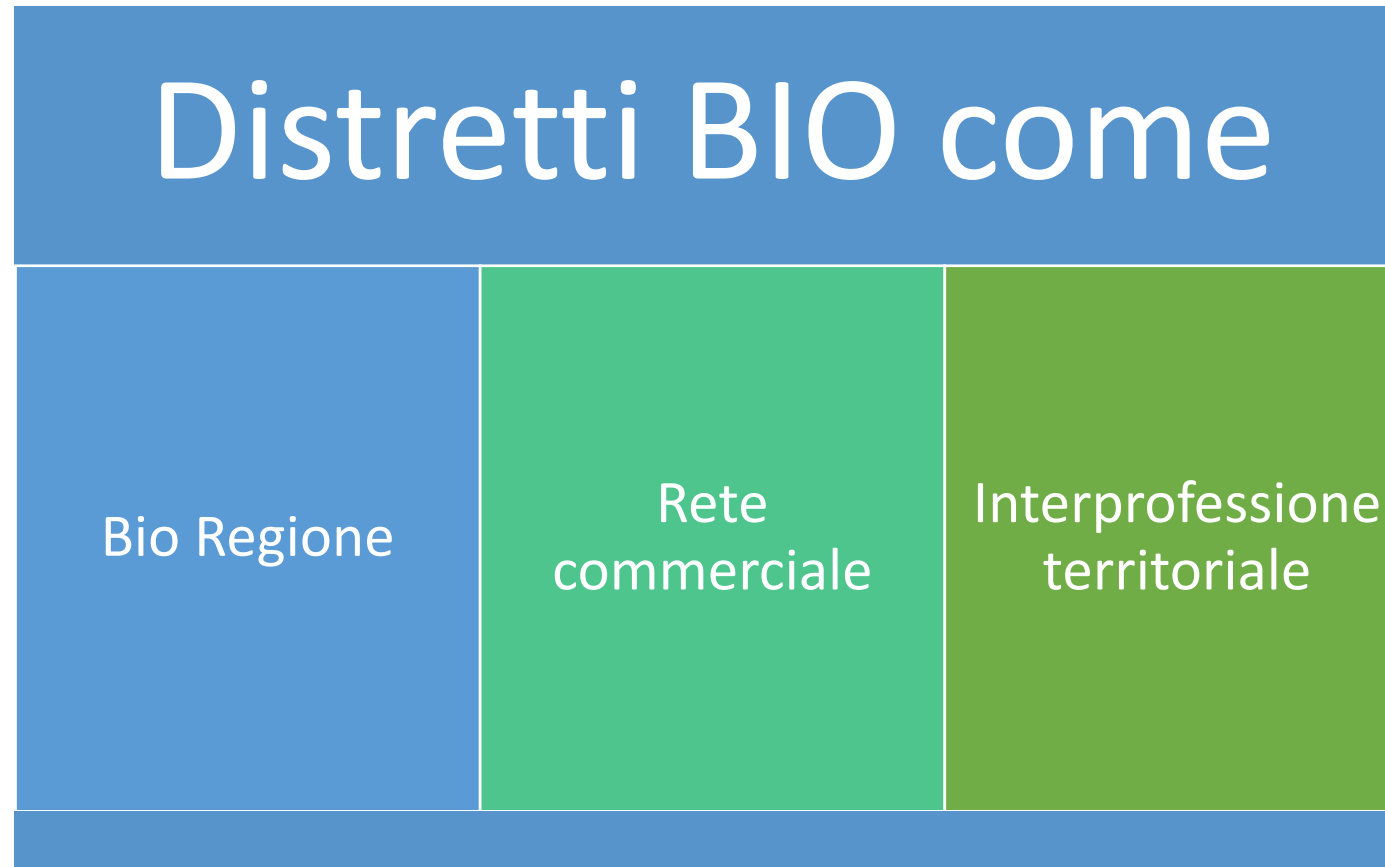
Accesso a cibo sano e
sostenibile;
Rafforzamento del
legame con il territorio



- ☐ Facilitare l'accesso ai prodotti BIO
- ☐ Sviluppare forme di Food Procurement locale e BIO
- ☐ Comunicazione
- ☐ Approccio partecipativo

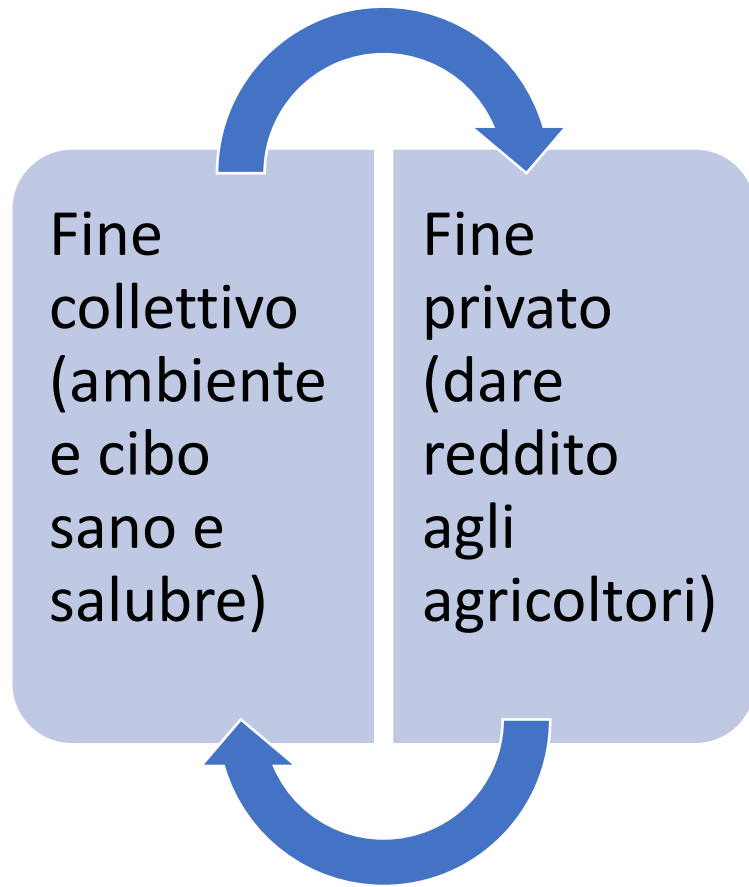


Il fine e la scelta della forma giuridica dei Distretti BIO

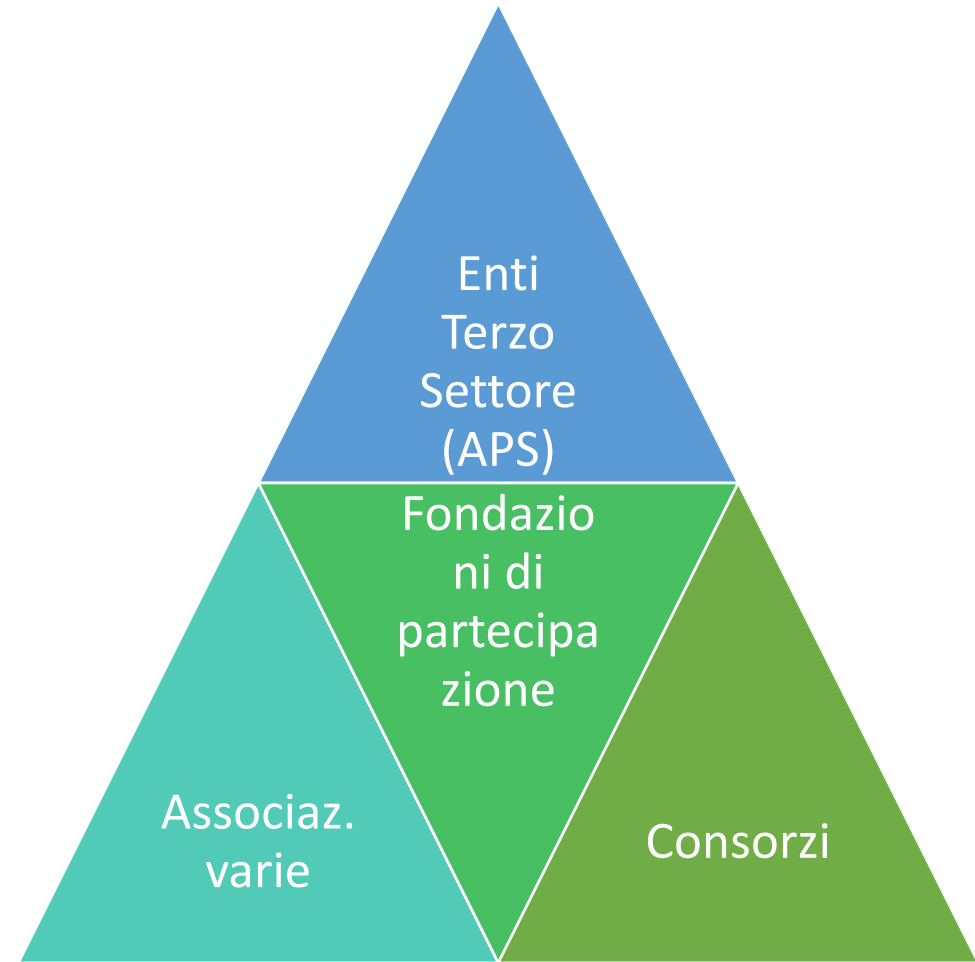


La questione della “personalità giuridica”

Il fine e la scelta della forma giuridica dei Distretti-BIO



Obiettivi dei distretti



Forme di governance

Problemi aperti
per Distretti
BIO efficienti,
efficaci e
inclusivi

Scelta forma associativa appropriata: ETS /
Associazione o Fondazione di partecipazione

Rapporto con Enti pubblici: far partecipare
attivamente la PA (i Comuni)

Rapporto con mondo agricolo: non escludere
aziende agricole

Rapporto con la filiera: favorire il dialogo

**Sviluppare un rapporto costruttivo con ristoratori e
negozi di prossimità:** alleati e non competitors

Farsi conoscere dai consumatori: fidelizzarli alla
qualità

Dotazione finanziaria: accesso al credito

Grazie per l'attenzione

filippo.arfini@unipr.it